



ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, A VALERE SUI FONDI DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001)

ASSEGNO N. 1

Titolo: *Against the Othering. Documentare il decoloniale*

resp. Scientifico: prof.ssa Malvina Borgherini;

Settori Scientifico-Disciplinari: Icar 17 **Disegno**, LArt 05 **Discipline dello spettacolo**

Dipartimento di culture del progetto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Aree di intervento privilegiate dal PNR 2021-27:

Patrimonio culturale / art. 3: Sviluppo di tecnologie a sostegno del patrimonio diffuso e meno conosciuto, Discipline storico, letterarie e artistiche/ art. 3 Discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità, Trasformazioni sociali e società dell'inclusione / art. 2: mobilità e migrazioni

programma (e potenziali call) in cui la ricerca potrà trovare capitalizzazione per la presentazione di un progetto di ricerca a base competitiva: Creative Europe Medium Scale project (call CREA-CULT-2022-COOP e successive)

Descrizione della ricerca

In vista di una richiesta di finanziamento europeo per un upgrade del progetto PTM Pass the Mic! Decolonizing Education through Arts, questa ricerca si propone di approfondirne alcuni aspetti: può il mezzo cinematografico aumentare una percezione più differenziata che vada oltre lo stereotipo dell'altro? Quali sono le pratiche messe in campo da artisti e antropologi per innescare processi transculturali di comprensione e per decolonizzare i modi di pensare? Modelli non lineari – atlanti, produzioni interattive, multimodali, multistrato – possono ribilanciare lo squilibrio di potere incarnato nell'atto della rappresentazione? E ancora: come creare piattaforme multimediali tramite software open access che sfidino la pagina e la cornice come uniche due disposizioni spazio-temporali e che riflettano la complessità dei progetti?

Obiettivi della ricerca

Nel corso delle attività del progetto PTM Pass the Mic! Decolonizing Education through Arts ci si è a lungo interrogati sull'atto del documentare in relazione alla teoria decoloniale e sulla progettazione di piattaforme digitali che possano rispondere e farsi carico della complessità e dei mutamenti che questo tipo di progetto incontra nel suo farsi. Da qui si è partiti e, in continuità con il precedente progetto e per prepararne un upgrade, si propone quindi una ricerca finalizzata alla formazione di una figura che abbia competenze cinematografiche e teoriche tali da permettere una sperimentale documentazione della seconda fase del progetto e dell'implementazione della piattaforma digitale www.passthemic.eu.

Il progetto mirerà all'elaborazione di una mappatura cartografica che prenda in esame pratiche sperimentali cinematografiche di artisti e antropologi, confrontando e mettendo a sistema i diversi casi studio e analizzando le complesse relazioni che si creano tra i soggetti interpellati.

Programma di lavoro e progetto specifico

Durante i primi tre mesi del progetto saranno presi in esame i casi-studio proposti (i progetti dell'artista Éric Baudelaire, delle cineaste Sophia Ferreira e Patricia Pinnerò Pará Yxapy, della filmmaker Tami Liberman, degli artisti Anna Lisa Ramella e Musquiqui Chihying). In seguito, durante i successivi sei mesi, la ricerca prevede l'approfondimento di alcuni aspetti legati alla rappresentazione dell'altro attraverso un uso del mezzo cinematografico che tenti di aumentare una percezione che vada oltre lo stereotipo dell'altro per mezzo di modelli non lineari – atlanti, produzioni interattive, multimodali, multistrato – che possano ribilanciare lo squilibrio di potere incarnato nell'atto della rappresentazione. O ancora attraverso la creazione di piattaforme multimediali partecipative che sfidino la pagina e la cornice come uniche due disposizioni spazio-temporali e che riflettano la complessità dei progetti. Durante questo periodo si darà anche inizio alla scrittura che testimonierà l'esperienza progettuale. Infine negli ultimi tre mesi sarà conclusa la stesura di un saggio critico riassuntivo dell'intera ricerca.

Modalità di svolgimento della ricerca

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, e prevalentemente nelle sedi dell'università Iuav di Venezia o da remoto in osservanza di eventuali restrizioni alla mobilità dovute al COVID-19. La ricerca, prendendo la mosca da una serie di casi-studio, svilupperà un approfondimento dei temi proposti attraverso la stesura di un saggio (monografia che sarà pubblicata in inglese con ABC Adriatico Book Club) e la realizzazione di una piattaforma multimediale, un modello non lineare di disposizione spazio-temporale.

Modalità e fasi delle verifiche

I/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021. Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza.

Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca a base competitiva e revisione tra pari nei bandi della programmazione UE 2021/2027, prediligendo call Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC e altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in almeno un progetto internazionale nell'ambito dei finanziamenti dell'Unione Europea per programmi legati a Cultura e Creatività. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti al progetto di ricerca e di avere già svolto lavoro di produzione video / web in questo campo. Si richiede dimestichezza in ambiti di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza delle lingue inglese e francese.

Titoli preferenziali

Laurea Magistrale, specialistica o ordinamenti precedenti al DM 509/99, in Architettura

formazione post laurea su tematiche attinenti all'oggetto della ricerca

Precedente partecipazione a programmi EU (con particolare riguardo ai progetti Creative Europe)

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, A VALERE SUI FONDI DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001)

ASSEGNO N. 2

Titolo: *Indagine sui consumi energetici e la qualità microclimatica delle abitazioni di proprietà di ATER Belluno*

resp. Scientifici: proff. Francesca Cappelletti e Piercarlo Romagnoni;

Settore Scientifico-Disciplinare: Ing-Ind/11 **Fisica tecnica ambientale**

Dipartimento di culture del progetto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Aree di intervento privilegiate dal PNR 2021-27:

Trasformazioni sociali e società dell'inclusione / art. 12 Strategie e strumenti per la rigenerazione urbana e il governo del territorio,

Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento

Energetica ambientale

programma (e potenziali call) in cui la ricerca potrà trovare capitalizzazione per la presentazione di un progetto di ricerca a base competitiva:

1- Horizon Europe Framework Programme (HORIZON)Call: Efficient, sustainable and inclusive energy use (HORIZON-CL5-2022-D4-01)Demand response in energy-efficient residential buildings (HORIZON-CL5-2022-D4-01-01)

2- Il progetto è in linea con gli obiettivi della programmazione FESR 2021-27 del Veneto, ricadendo nell'ambito prioritario: Qualità della vita – smart buildings

Descrizione della ricerca

Questa ricerca mira ad analizzare le condizioni degli edifici di edilizia pubblica utilizzando un approccio integrato che considera il consumo di energia e la qualità ambientale interna (IEQ) nell'ottica di individuare il rischio di Povertà Energetica. Il termine IEQ è usato per caratterizzare le condizioni ambientali interne associate al comfort termico e alla salute degli occupanti dell'edificio. I fattori che influenzano l'IEQ sono temperatura, umidità, velocità dell'aria, temperatura media radiante, livelli di illuminazione e acustici e concentrazione di inquinanti interni che definiscono la qualità dell'aria interna in un edificio. Livelli non soddisfacenti di IEQ possono causare problemi di salute e aumentare il tasso di mortalità. Molti parametri di qualità ambientale come la ventilazione, l'isolamento termico inadeguato, la presenza di condensa interna, le muffe e l'umidità sono associati a malattie come bronchite, polmonite, asma, influenza, malattie cardiache, artrite, emicrania, nonché problemi di salute sociale e mentale (WHO 2007). Pertanto, affrontare la povertà energetica e migliorare l'IEQ degli alloggi di edilizia pubblica è di grande importanza, e può essere svolta attraverso le seguenti azioni: i) implementando misure di efficienza energetica negli alloggi sociali, ii) educando le famiglie alle pratiche di risparmio energetico, iii) sviluppando nuove politiche energetiche. Mentre lo sviluppo di politiche energetiche quali la riduzione dei prezzi dell'energia esula dallo scopo di questa ricerca, in questo studio sarà approfondita la conoscenza delle effettive condizioni degli alloggi necessaria per una pianificazione delle misure di efficienza energetica per l'edilizia abitativa sovvenzionata.

Obiettivi della ricerca

Gli obiettivi della ricerca sono:

- tracciare una fotografia della qualità ambientale negli alloggi di proprietà di Ater Belluno
- combinare misure di parametri fisici di qualità ambientale (temperatura, umidità e concentrazione di CO2) e raccolta di questionari per valutazione la soddisfazione degli occupanti in termini di comfort, salute e usi energetici

Programma di lavoro e progetto specifico

La prima fase del progetto si concentrerà sulla rilevazione delle specifiche tecniche degli alloggi. Contestualmente, sarà somministrato un questionario per ricostruire gli effettivi consumi energetici e le abitudini di comportamento delle famiglie. Inoltre, al fine di ridurre il clima di diffidenza nei confronti dell'ATER viene definito un percorso di incontri con i vari stakeholder nel corso del quale saranno spiegate nel dettaglio le fasi dell'intervento alle famiglie, i benefici durante le quali si raccoglieranno le esigenze dei residenti. Per ottenere i dati ambientali sarà organizzata una campagna di monitoraggio di lungo periodo (circa un anno) che permetterà di valutare la situazione esistente in termini di qualità ambientale interna. Negli alloggi saranno installati dei sensori per la rilevazione in continuo della temperatura dell'aria, dell'umidità relativa e della concentrazione di anidride carbonica.

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca si svolgerà attraverso un lavoro di monitoraggio in campo e di elaborazione dei dati al computer. Oltre all'analisi dei dati, l'assegnista dovrà occuparsi dell'installazione dei sensori di misura e della loro periodica lettura e manutenzione recandosi presso le abitazioni da monitorare.

Modalità e fasi delle verifiche

I/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021. Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza.

Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca a base competitiva e revisione tra pari nei bandi della programmazione UE 2021/2027, prediligendo call Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC e altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato documentata esperienza post laurea in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito della Fisica Tecnica Ambientale, del monitoraggio della qualità ambientale interna. Deve altresì dimostrare esperienze nell'uso della strumentazione di misura dei parametri ambientali, e nell'organizzazione di campagne per la rilevazione della risposta soggettiva delle persone alle variabili ambientali. Il candidato dovrà dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere capacità nell'uso di software per l'analisi energetica di edifici e componenti in regime dinamico e agli elementi finiti. Si richiede dimestichezza nel lavorare in gruppi di ricerca interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Ingegneria / Architettura

Dottorato di ricerca in ambito Fisica Tecnica Ambientale/Energetica/Fisica dell'edificio.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA A VALERE SUI FONDI DI CUI AL DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001)

ASSEGNO N. 3

Titolo: *Urban mining ed economia circolare in architettura. Analisi sistemica di tali pratiche per una gestione sostenibile, di qualità e resiliente dell'ambiente costruito*

Resp. scientifico: prof. Massimiliano Condotta

Settore Scientifico-Disciplinare: Icar 12 Tecnologia dell'architettura

Dipartimento di culture del progetto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Aree di intervento privilegiate dal PNR 2021-27:

Patrimonio culturale / art. 3: Sviluppo di tecnologie a sostegno del patrimonio diffuso e meno conosciuto

Patrimonio culturale / art. 4: Applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza

Energetica ambientale

programma (e potenziali call) in cui la ricerca potrà trovare capitalizzazione per la presentazione di un progetto di ricerca a base competitiva:

Horizon Europe: CLUSTER 5: CLIMATE, ENERGY & MOBILITY, call "Efficient, sustainable and inclusive energy use".

Interreg Italia Austria 2021-2027: Obiettivo Tematico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC.

Interreg Italia Slovenia 2021-2027: Obiettivo "un'Europa più verde e libera da CO2.

Descrizione della ricerca

L'ambiente costruito rappresenta uno dei contesti prioritari sui quali intervenire al fine di promuovere modelli di gestione delle risorse sostenibili. È quindi di fondamentale importanza considerare la natura sistemica di questi luoghi, interconnessi con la vita della comunità in termini ecologici, economici e socio-culturali. Le sfide imposte dallo scenario contemporaneo (climate change, decarbonizzazione, transizione ecologica, ...) richiedono il superamento di una prospettiva volta esclusivamente all'efficienza energetica del costruito, in favore di una visione che consideri l'intero ciclo di vita del patrimonio edilizio con attenzione a tutte le dimensioni della sostenibilità, compresa la preservazione del valore culturale. Attualmente, l'attivazione di processi circolari nel settore italiano delle costruzioni non va oltre il riciclo della frazione inerte per successive applicazioni di limitato valore (downcycling) o limitata entità (CAM). Queste circostanze riflettono un'interpretazione parziale dell'economia circolare, che non ne coglie i potenziali contributi alla gestione sostenibile dell'ambiente costruito. Gli strumenti top-down elaborati da CE e UNI si collocano su questa linea, mentre le linee di ricerca più recenti rivelano un approccio più maturo. Diversi progetti (NBCR, EUDP 2014-2016; BBSM, ERDF 2014-2020; BAMB, Horizon 2020; FCRBE, Interreg 2014-2020; Super Circular Estate, UIA 2017-2020) hanno recentemente esplorato le pratiche circolari in architettura, identificandone il valore culturale e formale, le possibili applicazioni, gli strumenti operativi a supporto.

Obiettivi della ricerca

Il progetto di ricerca affronta il tema dell'economia circolare in architettura come modello che promuove la sostenibilità dell'ambiente costruito e dei luoghi urbani considerando la loro natura sistemica, interconnessa con la vita della comunità in termini ecologici, economici, sociali e culturali. In tal modo si intende fornire un contributo all'implementazione dei processi circolari nel settore costruzioni, esaminando i potenziali benefici sul costruito esistente in un'ottica di sostenibilità integrata. Gli obiettivi principali della ricerca sono: (i) Costruire una metodologia per valutare l'efficacia dei processi circolari in relazione alla sostenibilità sistemica dell'ambiente costruito. (ii) Definire linee guida, di validazione tecnico-prestazionale degli elementi di recupero, a supporto di ipotesi progettuali che intendono utilizzare soluzioni di riuso o recupero.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il lavoro di ricerca sarà condotto in collaborazione con il responsabile scientifico e con altri componenti del gruppo di ricerca. Il programma di lavoro dell'assegnista è strettamente collegato ai WP di progetto e contribuirà a tutte le fasi:

- WP1: formulazione di una cornice critico-interpretativa del legame tra processi circolari nelle costruzioni e loro contributi sostenibili;
- WP2: analisi critica dello stato dell'arte ed esame di casi studio; interazione con gli attori del territorio; esame delle interazioni tra il quadro normativo e l'implementazione in edilizia;
- WP3: formulazione di una metodologia di assessment di supporto nel valutare l'efficacia delle strategie circolari e l'apporto alla sostenibilità sistemica dell'ambiente costruito;
- WP4: validazione della metodologia di assessment attraverso l'applicazione a un caso studio;
- WP5: formulazione di linee guida di validazione tecnico-prestazionale dei flussi di materiali ed elementi di recupero in architettura.

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca sarà condotta sotto la diretta supervisione del responsabile scientifico. Il lavoro dell'assegnista dovrà svolgersi prevalentemente in presenza nelle sedi Iuav e nello specifico presso il Laboratorio Artec e il Laboratorio Fistec dei quali il responsabile scientifico dell'assegno è membro del comitato scientifico.

Modalità e fasi delle verifiche

I/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021. Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza.

Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca a base competitiva e revisione tra pari nei bandi della programmazione UE 2021/2027, prediligendo call Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC e altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nell'ambito della tecnologia dell'architettura soprattutto legata agli aspetti di sostenibilità ambientale, Economia Circolare, Riciclo e Riutilizzo del costruito esistente. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto, in questo campo, lavoro di ricerca comprovato da pubblicazioni scientifiche inerenti. Si richiede conoscenza delle dinamiche di progetti di Ricerca e Sviluppo e dimestichezza in ambiti di ricerca regionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Architettura

Dottorato di ricerca in ambito della Tecnologia dell'Architettura

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca (regionali, internazionali o di cooperazione territoriale)

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, A VALERE SUI FONDI DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001)

ASSEGNO N. 4

Titolo: *Social innovation e co-production per piani e progetti: casi ed esperienze a confronto*

Resp. Scientifici: proff. Ezio Micelli, Elena Ostanel;

Settore Scientifico-Disciplinare: Icar 22 Estimo - Icar 20 Tecnica e pianificazione urbanistica

Dipartimento di culture del progetto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Aree di intervento privilegiate dal PNR 2021-27:

Trasformazioni sociali e società dell'inclusione / art. 6 Welfare urbano, città pubblica e diritti

Trasformazioni sociali e società dell'inclusione / art. 12 Strategie e strumenti per la rigenerazione urbana e il governo del territorio

programma (e potenziali call) in cui la ricerca potrà trovare capitalizzazione per la presentazione di un progetto di ricerca a base competitiva:

Il progetto mira a elaborare le premesse per una azione adeguata sia nell'ambito delle ricerche su base competitiva Marie Curie ovvero nell'ambito ERC.

Descrizione della ricerca

La ricerca, promossa grazie all'assegno di ricerca, intende sviluppare e articolare una parte dei contenuti del più ampio progetto precedentemente illustrato, focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti di grande rilievo.

Il primo tema su cui si concentra la ricerca è relativo alla selezione dei casi su cui effettuare una indagine comparativa. I criteri non riguardano solo la ricchezza delle esperienze sotto il profilo della loro significatività dal punto di vista della social innovation o dal loro rilievo come processi di co-produzione di servizi urbani. Essi devono anche considerare la capacità di queste esperienze di incidere sulla pianificazione delle aree e dei beni immobili e sulle forme della loro regolazione. In particolar modo, l'obiettivo è di selezionare casi ed esperienze che - anche in modo contraddittorio e conflittuale - esprimono le forme di una possibile sintesi tra gli elementi dell'innovazione in ambito sociale ed economico e le forme della pianificazione alle diverse scale.

Il secondo tema su cui la ricerca pone la propria attenzione riguarda invece il confronto critico tra le diverse esperienze raccolte. Sotto il profilo del metodo di lavoro, il passaggio critico riguarda il modo in cui sono oggetto di confronto e comparazione le diverse esperienze. Lo scopo è di trarre un quadro che sia ad un tempo capace di estrarre da esperienze di rango nazionale ed internazionale elementi comparabili ascrivibili a mutamenti e opportunità comuni ad un ampio spettro di ambiti regionali e nazionali, senza omettere le diversità di contesto culturali, giuridiche ed economiche che caratterizzano inevitabilmente ogni caso di indagine.

Obiettivi della ricerca

La ricerca si pone due ordini di obiettivi. Il primo ordine riguarda la possibilità di disporre di un adeguato materiale di base tale da rappresentare un data set su cui operare una serie di successive elaborazioni di carattere comparativo. Il data set deve inoltre permettere affondi di natura verticale di modo da permettere approfondimenti che eventualmente si rendessero utili nell'avanzamento della ricerca. Il secondo ordine di obiettivi riguarda il confronto critico tra le diverse esperienze selezionate di modo potere estrarre pattern e modelli comuni in grado di suggerire prospettive per modelli di governo del territorio in grado di internalizzare i contributi dell'innovazione sociale della co-produzione in ambito urbano e territoriale.

Programma di lavoro e progetto specifico

Il programma di lavoro dell'assegnista segue le fasi descritte nella presentazione degli obiettivi della ricerca seguendo un cronoprogramma operativo che sarà definito nel dettaglio di concerto con la figura selezionata.,

Modalità di svolgimento della ricerca

Ci si riferisce alla Descrizione sintetica del programma di lavoro e la sua specificazione avrà luogo di conseguenza.

Modalità e fasi delle verifiche

I/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021.

Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza.

Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca a base competitiva e revisione tra pari nei bandi della programmazione UE 2021/2027, prediligendo call Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC e altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dei processi di rigenerazione del patrimonio pubblico e della città a partire da processi di innovazione sociale e di co-produzione di servizi di natura collettiva.

Il candidato dovrà altresì dimostrare, più in generale, di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo.

Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese

Titoli preferenziali

Laurea in urbanistica o equivalente.

Dottorato di ricerca in ambito urbanistico e di pianificazione.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca aventi natura attinenti nella forma di assegni o borse di ricerca

Pubblicazioni scientifiche sui temi di studio e di ricerca.

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, A VALERE SUI FONDI DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001)

ASSEGNO N. 5

Titolo: *Integrazione fra trasporto passeggeri e merci: Mobilità sostenibile, cambiamento climatico, ed energetica ambientale*

Resp. scientifico: prof. Silvio Nocera

Settore Scientifico-Disciplinare: ICAR/05 Trasporti

Dipartimento di culture del progetto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Aree di intervento privilegiate dal PNR 2021-27:

Mobilità sostenibile

Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento

Energetica ambientale

programma (e potenziali call) in cui la ricerca potrà trovare capitalizzazione per la presentazione di un progetto di ricerca a base competitiva:

HORIZON-CL5-2022-D6-02-04 "Accelerating the deployment of new and shared mobility services for the next decade"

HORIZON-CL5-2022-D6-02-05 "Advanced multimodal network and traffic management for seamless door-to-door mobility of passengers and freight transport"

Programmi Interreg MED e ADRION

Descrizione della ricerca

La possibile integrazione dei segmenti di domanda passeggeri e merci rappresenta una sfida stimolante all'interno degli obiettivi del PNR. Basandosi su tali obiettivi e sull'analisi della letteratura disponibile, con un occhio ai quadri normativi ed alle migliori pratiche già progettate ed eventualmente implementate, questa ricerca intende proporre metodi di intervento inseriti all'interno del paradigma della mobilità sostenibile. In particolare, l'attenzione si concentra sulle misure politiche che mirano a migliorare il trasferimento modale verso sistemi sostenibili dal punto di vista ambientale, stimolando la gestione di segmenti di domanda passeggeri e merci all'interno di un unico veicolo. L'integrazione, le cui potenzialità potrebbero in futuro venire progressivamente favorite dell'automazione, è considerata una soluzione promettente quando si tratta di obiettivi di sostenibilità, nonché - a differenza di altre politiche e misure percepite come più invasive - essa non dovrebbe trovare ostacoli a livello di accettazione da parte dei cittadini.

Obiettivi della ricerca

La ricerca intende analizzare le specificità del problema a tutto tondo, proponendo l'analisi delle possibili soluzioni a livello di fattibilità tecnica, economica e finanziaria - ed in particolare relativamente al calcolo degli impatti a livello di esternalità e di utilizzazione dell'energia. Essa individua dunque i modi per ridurre le esternalità dal settore dei trasporti mediante integrazione di domanda passeggeri-merci senza compromettere l'efficienza del sistema di mobilità urbana nel suo complesso. In particolare, bisogna verificare se si possano ottenere benefici dagli investimenti in infrastrutture al fine di incoraggiare forme di integrazione di domanda e le condizioni per cui ciò si verifica. Si tratta quindi di fornire un quadro strategico e un metodo di valutazione facili e trasferibili per la promozione della mobilità integrata nei centri urbani, da adottarsi da parte delle autorità e delle istituzioni locali, nonché da quanti discutano il ruolo del trasporto integrato all'interno del paradigma della mobilità sostenibile e all'interno degli obiettivi di sostenibilità del PNR

Programma di lavoro e progetto specifico

La tematica può essere affrontata da varie angolazioni e da vari livelli tematici. Il programma di lavoro parte dall'analisi della letteratura, includendo approfondimenti tematici verso casi studio di potenziale interesse, alla ricerca di spunti per contributi su riviste di impatto e a livello di progettazione competitiva

Modalità di svolgimento della ricerca

Il/La titolare dell'assegno dovrà produrre rapporti periodici sulle attività svolte, oltre a contribuire ai documenti, studi ed elaborazioni necessari allo svolgimento delle attività a lui/lei affidate.

Modalità e fasi delle verifiche

Il/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021. Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza.

Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca a base competitiva e revisione tra pari nei bandi della programmazione UE 2021/2027, prediligendo call Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC e altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

Esempio

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito del settore scientifico disciplinare di riferimento. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti all'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese

Titoli preferenziali

Esempio

Laurea in materie scientifiche (Ingegneria civile - trasporti, Economia, Pianificazione del territorio, Matematica applicata, Fisica applicata

Dottorato di ricerca in ambito relativo alle tematiche del SSD ICAR/05 "Trasporti" – o esperienze di ricerca pregresse di pari durata

ELENCO ASSEGNI - ALLEGATO 1) AL DECRETO RETTORALE - PROCEDURE DI SELEZIONE MEDIANTE VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI N. 6 ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA PRESSO L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA, A VALERE SUI FONDI DM 737/2021 (CUP: F75F21002560001)

ASSEGNO N. 6

Titolo: *Le organizzazioni artistiche grassroots tra lavoro culturale, sostenibilità e processi istituzionali.*

Resp. scientifico: prof.ssa Stefania Tonin

Settore Scientifico-Disciplinare: Secs-P 06 Economia applicata, SECS-P/01 Economia politica

Dipartimento di culture del progetto

Durata dell'assegno: 12 mesi

Aree di intervento privilegiate dal PNR 2021-27:

Patrimonio culturale / art. 4: Applicazione di nuovi modelli economici per la sostenibilità e la resilienza

Trasformazioni sociali e società dell'inclusione / art. 12 Strategie e strumenti per la rigenerazione urbana e il governo del territorio

Cambiamento climatico, mitigazione e adattamento

programma (e potenziali call) in cui la ricerca potrà trovare capitalizzazione per la presentazione di un progetto di ricerca a base competitiva:

Horizon Europe: Culture, Creativity and Inclusive Society

Interreg

Creative Europe

Descrizione della ricerca

L'oggetto della ricerca è l'economia culturale a livello urbano e in particolare l'attenzione è posta sulle realtà informali o poco istituzionalizzate, definibili come grassroots, che si occupano di produzione artistica e culturale e allo stesso tempo svolgono un ruolo chiave nel tessuto sociale della città. In particolare, è interesse di questo lavoro indagare il molteplice e talvolta ambiguo ruolo di queste realtà, che si posizionano tra la creazione contemporanea, l'attivismo politico, e l'impegno nel tessuto sociale. Spesso, queste organizzazioni grassroots, prefigurano modalità di abitare la città e di governare la cultura alternative all'insegna della sostenibilità, dell'inclusione sociale, delle politiche culturali e urbane. Tuttavia, questo tipo di organizzazioni, anche a causa della stessa informalità che le contraddistingue, sfuggono all'azione pubblica. Mentre molte ricerche indagano singolarmente questi ruoli delle organizzazioni artistiche grassroots, appare cruciale studiare questa complessità in maniera contestuale, così da comprendere le tensioni e le potenzialità di questa compresenza di dinamiche. Pertanto, la domanda di ricerca principale è: qual è il ruolo delle organizzazioni artistiche di tipo grassroots nell'attivare forme di urbanità sostenibile? Il concetto di urbanità sostenibile è inteso rispetto a: modalità di organizzazione del lavoro e della produzione artistica che favoriscono inclusività e valorizzazione; modalità di protezione e promozione di stili di vita sostenibili da un punto di vista ambientale; modalità di fruizione e godimento del patrimonio culturale e degli spazi pubblici delle città attraverso l'azione collettiva.

Obiettivi della ricerca

L'obiettivo principale della ricerca è la comprensione del fenomeno delle organizzazioni culturali di tipo grassroot rispetto al loro ambiguo ruolo a metà tra il movimentismo e i mondi dell'arte così da poter studiare le dinamiche e le tensioni in atto rispetto all'urbanità sostenibile. Questa ricerca analizzerà come le organizzazioni artistiche grassroots immaginano e attivano modalità alternative e sostenibili di vivere la città. Il lavoro osserverà le organizzazioni sotto i differenti profili in essere, in quanto proprio tale ambiguità di ruoli – di attori economici, politici e cittadini – permette di generare stili di vita alternativi e sostenibili. Per fare ciò, la ricerca definirà tre ambiti di indagine solo apparentemente indipendenti tra loro (organizzazione del lavoro, sostenibilità ambientale, azione collettiva) e si concentrerà sulla tensione tra la pertinenza del pluralismo istituzionale in una società liberale e l'importanza dell'azione collettiva per generare economie sostenibili e solidali. L'obiettivo ultimo di questo lavoro sarà di restituire chiarezza rispetto alla composizione dell'economia culturale di una città e fornire elementi utili alla costruzione delle politiche culturali e urbane.

Programma di lavoro e progetto specifico

La ricerca si articola in fasi pressoché sequenziali con obiettivi operativi specifici, che permetteranno l'elaborazione di un caso studio fondato su metodi qualitativi e quantitativi che coinvolgono dati primari e secondari. La prima fase riguarda la selezione di uno o più casi studio (una o più città comparabili) e la raccolta di dati riguardanti il milieu culturale. La seconda fase consiste nella raccolta di dati primari sui profili formali delle organizzazioni grassroots nonché sulle pratiche in atto. La terza fase ha l'obiettivo di analizzare i dati raccolti e confrontarli con i dati secondari raccolti nella prima fase. Infine, la quarta e ultima fase consiste nell'interpretazione dei risultati alla luce della letteratura accademica e delle principali azioni di policy.

Modalità di svolgimento della ricerca

La ricerca sarà svolta sotto la supervisione del responsabile dell'assegno. Data la natura empirica della ricerca, il lavoro sarà svolto attraverso lavoro sul campo laddove necessario e presso la sede dell'Università Iuav di Venezia e/o a distanza.

Modalità e fasi delle verifiche

I/le titolari degli assegni di ricerca lavoreranno in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi attesi dal DM 737/2021. Oltre alle verifiche periodiche con i responsabili scientifici dei progetti, sono previsti incontri mensili con la Direzione della Ricerca e il monitoraggio delle attività relative al DM 737/2021 da parte della divisione ricerca e del tecnologo appositamente reclutato.

Esiti attesi

Si attendono per ogni assegno due articoli di rivista in classe A o indicizzati in Scopus, oppure capitolo di libro, in relazione agli SSD di competenza.

Si prevede inoltre la presentazione di almeno un progetto di ricerca a base competitiva e revisione tra pari nei bandi della programmazione UE 2021/2027, prediligendo call Horizon Europe, Marie Skłodowska-Curie Actions, ERC e altre tipologie di bando come Interreg-Cooperazione Territoriale, Erasmus + (KA), Espon.

Profilo dell'assegnista

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti nazionali e internazionali nell'ambito dell'economia dell'arte e delle industrie creative, con particolare attenzione agli aspetti spaziali e istituzionali, come per esempio l'arte nello spazio pubblico, il rapporto tra artisti e territorio, l'interesse per l'informalità e i processi di istituzionalizzazione dal basso.

Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e di avere già svolto lavoro di ricerca in questo campo. Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca nazionali, internazionali ed interdisciplinari, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

Titoli preferenziali

Laurea in Economia e gestione delle arti e della cultura e/o similari

Dottorato di ricerca in ambito di Economia della cultura e/o similari.

Precedenti partecipazioni a programmi di approfondimento per il potenziamento degli aspetti di interdisciplinarietà e metodologici ed esperienza di studio e ricerca presso istituzioni nazionali e internazionali. Esperienza nella presentazione di progetti di ricerca a base competitiva (Horizon Europe, Prin) e capacità di organizzazione di convegni internazionali di settore e interdisciplinari.